

LA NOSTRA VOCAZIONE SOCIALE

*Art. 2 - La Repubblica riconosce e garantisce
i diritti inviolabili dell'uomo,
sia come singolo sia nelle formazioni sociali
ove si svolge la sua personalità,
e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili
di solidarietà politica, economica e sociale.*

L'articolo 2 è uno dei cosiddetti "Principi Fondamentali" che trovano spazio nella prima parte della Costituzione Italiana e che furono scritti, come fondamento degli altri articoli, nel 1946, anno in cui politici dei più disparati orientamenti si riunirono per creare un testo su cui potesse essere fondata la Repubblica.

Il punto di partenza è stata una concezione personalistica dello Stato (lo Stato a servizio della persona) accompagnato da un'idea pluralistica (il singolo nelle formazioni sociali) che vede come essenziali il principio di uguaglianza, quello di universalità dei diritti di cittadinanza e così via.

Tutto questo ha inequivocabilmente a che fare con l'ispirazione cristiana, quella di padri costituenti come La Pira, Dossetti, Lazzati, Fanfani ... persone che non sono nate come veri e propri politici ma che hanno dato il loro contributo vivendo l'impegno sociale come vocazione

Tra gli altri, ci accostiamo alla figura di Giorgio La Pira: fautore del cristianesimo della comunicazione e del dialogo, promotore della carità strutturale come diritto dell'uomo e della creazione di una comunità totalmente aperta e non settaria, uomo convinto della necessità di costruire la cristianità partendo dal lavoro sociale ... politico dalle idee concrete e modello di Fede!



- 1904 Il 9 gennaio nasce a Pozzallo (Ragusa).*
- 1914-22 È a Messina: si diploma in ragioneria, consegue poi la maturità classica e si iscrive alla Facoltà di Giurisprudenza.*
- 1926-33 Si trasferisce a Firenze, per seguire il Professor Betti, relatore della sua tesi di laurea. Diviene Incaricato di Diritto Romano.*
- 1934 Vince la Cattedra di Diritto Romano all'Università di Firenze.*
- Fonda la Messa di S.Procolo, per l'assistenza materiale e spirituale dei poveri.*
- 1939 Fonda e dirige la rivista "Principi". La rivista è soppressa dal regime fascista.*
- 1943 Ricercato dalla polizia, si nasconde prima nei dintorni di Siena poi a Roma.*
- 1945 Deputato all'Assemblea Costituente.*
- 1949 Sottosegretario al Ministero del Lavoro.*
- 1951-56 Sindaco di Firenze: lotta contro la disoccupazione e i licenziamenti; straordinario impegno per l'edilizia popolare pubblica; incontri internazionali di Firenze.*
- 1956-57 Rieletto Sindaco. Crisi della maggioranza centrista e dimissioni.*
- 1958 Nuovamente eletto alla Camera dei Deputati.*
- 1959 Viaggio a Mosca; parla al Soviet Supremo.*
- 1960-64 Per la terza volta Sindaco di Firenze, a capo di una giunta di centro-sinistra.*
- 1965 Impegno per la pace in Viet Nam; viaggio ad Hanoi.*
- 1967-75 Intensa attività internazionale; eletto Presidente della Federazione Mondiale delle Città Unite, si impegna per il dialogo in Europa, per il Medio Oriente, per la decolonizzazione.*
- 1976 Ancora eletto alla Camera dei Deputati.*
- 1977 Muore a Firenze, il 5 novembre.*

“La nostra vocazione sociale” è il titolo della nostra scheda ma soprattutto di un testo di La Pira, pubblicato alla fine del secondo dopoguerra. Contiene una serie di riflessioni sulla condizione umana e sulla tavola dei valori che ha come centro il Vangelo.

Ora, per la riflessione, abbiamo a disposizione dei foglietti, ognuno con un pezzettino di questo testo ... leggiamoli, scambiamoceli e diciamoci che cosa ne pensiamo.

- Queste parole possono essere considerate attuali anche nel nostro contesto socio-politico?
- La Pira è stato spesso indicato come “utopista”, tu che cose ne pensi?
- Secondo te i Principi Fondamentali andrebbero aggiornati/modificati a fronte dell'attuale scenario sociopolitico?
- Ci sono ancora uomini/donne che vivono l'impegno sociale come vocazione? Senti di essere/voler essere tra questi?

COSE CHE VOGLIO APPUNTARE ...

.....

.....

.....

.....

.....